

BACCALAURÉAT GÉNÉRAL

Session 2019

ITALIEN

Langue Vivante 1

Durée de l'épreuve : 3 heures

Séries **ES/S** - coefficient **3**

Série **L** langue vivante obligatoire (**LVO**) - coefficient **4**

Série **L LVO** et langue vivante approfondie (**LVA**) - coefficient **8**

ATTENTION

Le candidat choisira le questionnaire correspondant à sa série

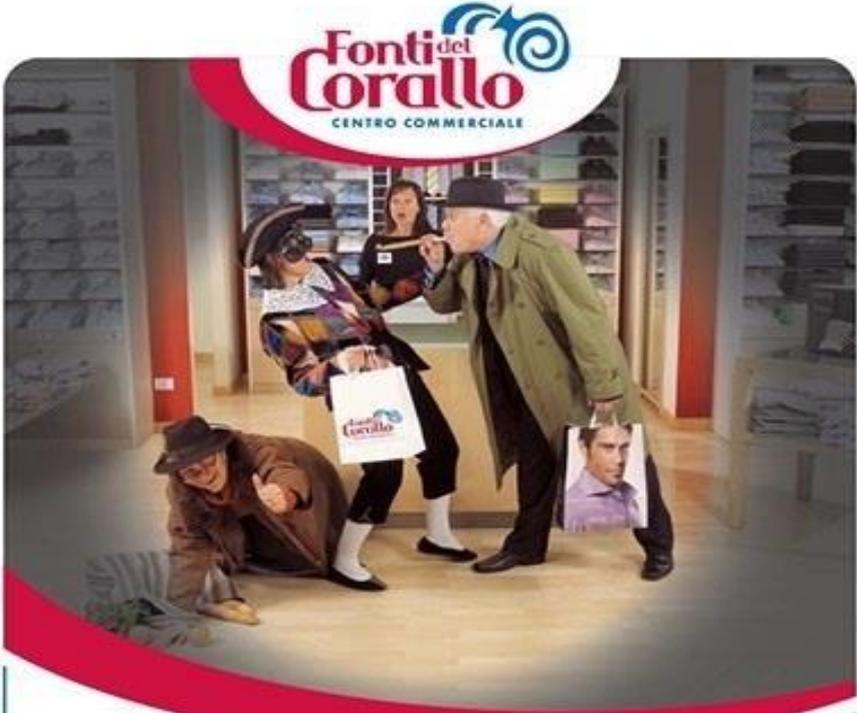
L'usage de la calculatrice et du dictionnaire n'est pas autorisé.

Ce sujet comporte 7 pages numérotées de 1/7 à 7/7.

Dès que ce sujet vous est remis, assurez-vous qu'il est complet.

Répartition des points

Compréhension	10 points
Expression	10 points



The advertisement features a photograph of a shopping mall interior. At the top, the logo for "Fonti del Corallo CENTRO COMMERCIALE" is displayed in red and blue. Below the logo, a group of people is shown in a playful, carnival-like setting. A man in a green coat and hat is holding a shopping bag with a man's face on it. A woman in a colorful outfit is holding a shopping bag with the "Fonti del Corallo" logo. A man in a brown coat and hat is crouching on the floor, holding a shopping bag. The background shows shelves of clothing and a woman in a black dress. The overall scene is festive and humorous.

**Fare Shopping
non è mai stato così
divertente**

Al Centro Commerciale ogni giorno è Carnevale!
Sabato 17 Febbraio dalle 16, Grande Festa con dolci
e spettacoli per tutti e... tanto tanto divertimento!

brand-up.it, 2018

Documento B

Rozzano divisa sui negozi aperti alla domenica

Qualcuno ne fa una questione meramente economica, [...] altri (e sono la maggioranza) pensano invece all'aspetto più umano, familiare [...]. Si parla di domeniche al lavoro [...]. Sul tema i pareri¹ si dividono. C'è chi la domenica un giro al centro commerciale per lo shopping ci tiene a farlo, chi lavora tutto il giorno, tutti i
5 giorni, e aspetta la domenica per fare la spesa, chi si schiera con tutta quella parte di professionisti che saranno comunque costretti a lavorare anche la domenica. [...] Tuttavia, quelli che vogliono vedere le serrande² abbassate dei negozi la domenica sono tanti.

Tra questi, Stefano D'Adamo, 44 anni, che è passato dall'esperienza di
10 ciabattino all'interno di un centro commerciale, a titolare della Bottega del calzolaio, il classico negozietto di quartiere. Stefano è uno di quelli che fa prima di tutto i conti sull'iniziativa: «Non si guadagna di più, la domenica la gente non compra, va a farsi un giro magari. Lo dico perché ho lavorato tanti anni la domenica: non serve a nulla, è solo un costo aggiuntivo. Molto meglio consentire le aperture nelle domeniche a
15 ridosso delle feste natalizie, per esempio».

Dario Quaranta, 44 anni: «Mi sembra assurdo pensare che ci sia qualcosa che non puoi comprare sabato o lunedì. La domenica è fatta per stare insieme o comunque riposarsi. Un giro, una passeggiata: che bisogno c'è di fare acquisti proprio questo giorno?». E poi c'è l'aspetto familiare, che Stefania Pietropaolo, 30
20 anni, e Giuseppe Granato, 38, condividono: «Faccio la commessa – racconta Stefania –, so cosa significa rinunciare a una giornata da dedicare alla famiglia per andare a lavorare. Bisognerebbe capire quali sono i veri valori della vita: non bisogna vivere per lavorare».

La pensa così anche Giuseppe: «Chi vuole lavorare la domenica, che magari
25 ha bisogno, deve poterlo decidere, non si possono imporre turni. Ma poi, chiediamoci una cosa: è davvero necessario andare per negozi la domenica? Ma vuoi mettere³ una giornata in famiglia e una bella lasagna di mamma?»

Francesca Grillo, *ilgiorno.it*, 11 settembre 2018

¹ i pareri: le opinioni

² le serrande = *les rideaux métalliques*

³ vuoi mettere = dans ce contexte *ne préfères-tu pas?*

Documento C

Marcovaldo al supermarket

Alle sei di sera la città cadeva in mano dei consumatori. Per tutta la giornata il gran daffare della popolazione produttiva era il produrre: producevano beni di consumo. A una cert'ora, come per lo scatto d'un interruttore, smettevano la produzione e, via!, si buttavano tutti a consumare. [...] Una fila ininterrotta serpeggiava per tutti i marciapiedi e i portici, s'allungava attraverso le porte a vetri nei magazzini intorno a tutti i banchi, mossa dalle gomitate di ognuno nelle costole di ognuno come da continui colpi di stantuffo. Consumate! e toccavano le merci e le rimettevano giù e le riprendevano e se le strappavano di mano; consumate! [...]

Una di queste sere Marcovaldo stava portando a spasso la famiglia. Essendo senza soldi, il loro spasso¹ era guardare gli altri fare spese; inquantoché² il denaro, più ne circola, più chi ne è senza spera: "Prima o poi finirà per passarne anche un po' per le mie tasche". Invece, a Marcovaldo, il suo stipendio, tra che era poco e che di famiglia erano in molti, e che c'erano da pagare rate³ e debiti, scorreva via appena percepito. Comunque, era pur sempre un bel guardare, specie facendo un giro al supermarket. Il supermarket funzionava col self-service. C'erano quei carrelli, come dei cestini di ferro con le ruote, e ogni cliente spingeva il suo carrello e lo riempiva di ogni bendidio⁴. Anche Marcovaldo nell'entrare prese un carrello lui, uno sua moglie, e uno ciascuno i suoi quattro bambini. E così andavano in processione coi carrelli davanti a sé, tra banchi stipati da montagne di cose mangerecce, indicandosi i salami e i formaggi e nominandoli, come riconoscessero nella folla visi di amici, o almeno conoscenti.

- Papà, lo possiamo prendere questo? – chiedevano i bambini ogni minuto.

- No, non si tocca, è proibito, – diceva Marcovaldo ricordandosi che alla fine di quel giro li attendeva la cassiera per la somma.

- E perché quella signora lì li prende? – insistevano, vedendo tutte queste buone donne che, entrate per comprare solo due carote e un sedano, non sapevano resistere di fronte a una piramide di barattoli e tum! tum! tum! con un gesto tra distratto e rassegnato lasciavano cadere lattine di pomodori pelati, pesche sciropate, alici sott'olio a tambureggiare nel carrello.

Insomma, se il tuo carrello è vuoto e gli altri pieni, si può reggere fino a un certo punto: poi ti prende un'invidia, un crepacuore, e non resisti più. Allora Marcovaldo, dopo aver raccomandato alla moglie e ai figlioli di non toccare niente, girò veloce a una traversa tra i banchi, si sottrasse alla vista della famiglia e, presa da un ripiano una scatola di datteri, la depose nel carrello. Voleva soltanto provare il piacere di portarla in giro per dieci minuti, sfoggiare⁵ anche lui i suoi acquisti come gli altri, e poi rimetterla dove l'aveva presa.

Italo Calvino, *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, 1963

¹ lo spasso: il divertimento

² inquantoché: perché

³ le rate = *les mensualités*

⁴ ogni bendidio: tante cose buone

⁵ sfoggiare: esibire

Les candidats traitent le sujet sur la copie qui leur est fournie et veillent à respecter l'ordre des questions et reporter les repères sur la copie.
Exemples : A.1., A.2. ... ou A.1.a. ...

QUESTIONNAIRE SÉRIES ES, S, L et L – LVA

I- COMPRÉHENSION (10 POINTS)

A. Documento A

1 – Quale immagine dello shopping emerge da questo documento? Scegli la risposta esatta e giustifica con un elemento del testo.

piacevole - responsabile - utile - rapido

2 – Quali attività sono in programma sabato 17 febbraio al centro commerciale? (3 elementi)

B. Documento B

1 – Rozzano è divisa sulla questione dei negozi aperti alla domenica: quali sono i due argomenti principali del dibattito? Trova e ricopia un'espressione per ogni argomento.

2 – Quali di queste risposte sono corrette? Ricopia e giustifica ogni risposta corretta citando dal testo.

Per gli abitanti di Rozzano andare nei negozi alla domenica è sinonimo di

obbligo – opportunità – modernità – incontri – solidarietà

3 – Quali elementi del testo rivelano una visione negativa dell'apertura domenicale dei negozi? Trova e ricopia 6 elementi.

4 – Ritrova due elementi che mostrano come le testimonianze di Stefano e Stefania siano basate sull'esperienza.

C. Documento C

1 – Quali sono le due attività principali della città? Trova e ricopia dal testo.

2 – I cittadini hanno un forte desiderio di praticare una delle due attività, trova e ricopia le frasi che lo dimostrano. (4 elementi)

3 – Cita dal testo le espressioni che corrispondono agli atteggiamenti dei consumatori e di Marcovaldo (una citazione per ogni elemento).

- a. Sono violenti
- b. Sono indecisi
- c. Sono impulsivi
- d. Agiscono meccanicamente

4 – Trova e cita le tre espressioni del testo che esprimono un'idea di abbondanza al supermercato.

5 – Quali espressioni del testo mettono in evidenza la forte relazione che esiste tra la famiglia di Marcovaldo e il supermercato. Trova e ricopia due elementi.

6 – Indica se le affermazioni sono VERE o FALSE, e, per ognuna, giustifica con un elemento del testo.

- a. Marcovaldo e la sua famiglia vanno al supermercato per fare la spesa.
- b. Marcovaldo è povero.
- c. Marcovaldo è felice anche se non compra niente.
- d. Il comportamento di Marcovaldo nei confronti dei suoi figli è coerente.

**LA QUESTION CI-DESSOUS EST À TRAITER UNIQUEMENT PAR
LES CANDIDATS DE LANGUE VIVANTE APPROFONDIE**

D. Documenti A-B-C

Spiega come nei tre documenti viene illustrato l'impatto del consumismo sulle famiglie italiane. *(8 lignes = 80 mots)*

II - EXPRESSION (10 points)

(1 ligne = 10 mots)

SÉRIES ES, S et L (hors LVA)

Le candidat traitera obligatoirement les deux questions suivantes :

1. Immagina un finale per la storia di Marcovaldo. (15 lignes)
2. Quali sono secondo te i rischi e le conseguenze di un consumo eccessivo?
Argomenta la tua risposta. (25 lignes)

II - EXPRESSION (10 points)

(1 ligne = 10 mots)

SÉRIE L spécialité LANGUE VIVANTE APPROFONDIE

Le candidat traitera obligatoirement les deux questions suivantes :

1. Immagina un finale per la storia di Marcovaldo. (20 lignes)
2. Quali sono secondo te i rischi e le conseguenze di un consumo eccessivo?
Argomenta la tua risposta. (30 lignes)

Afin de respecter l'anonymat de votre copie, vous ne devez pas signer votre composition, citer votre nom, celui d'un camarade ou celui de votre établissement.